

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 — In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea di Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minima Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Settembre a 31 Dicembre 1895
L. 5.25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

I Sovrani al Papa

ROMA, 22

La sola regina di Spagna ha telegrafato al Papa il proprio rammarico per le dimostrazioni di Roma.

Gli altri sovrani si astengono tutti, ma si sa che qualcuno scrisse in precedenza ed in forma privatissima a S. S.

Redditi Doganali

ROMA, 22

Nella seconda decade di settembre continuò il miglioramento dei redditi doganali, sempre dovuto alle forti importazioni di cereali.

Le tasse sugli affari si mantennero nelle previsioni. Il lotto ed i tabacchi continuano a peggiorare.

Tasse

ROMA, 22

La Corte dei Conti ha registrato con riserva tutti i recenti decreti autorizzanti un certo numero di comuni ad applicare la tassa di famiglia o la tassa sul bestiame.

Istruzione pubblica

ROMA, 22

Si afferma che l'on. Baccelli presenterà un progetto di legge che autorizzi il governo a sopprimere un certo numero di ginnasi e licei e di crearne altri.

Impiegati delle Finanze

ROMA, 22

Saranno prossimamente reintegrati nei ruoli 20 impiegati delle finanze, che ne erano stati esclusi per la riduzione del personale.

Contro i clericali

ROMA, 22

È stata già spedita l'annunziata Circolare, autorizzante i Prefetti ad agire severamente contro le associazioni clericali, che risultassero colpevoli d'incitamento all'odio contro le istituzioni.

Domicilio coatto

Giovedì si adunerà nuovamente al mini-

stero dell'Interno, sotto la presidenza dell'on. Galli, la commissione centrale pel domicilio coatto.

Francia e Italia

Uno dei membri della deputazione francese, venuta a Roma per le feste giubilari, ha avuto occasione di esprimere la propria convinzione che, malgrado la questione tunisina, il movimento in favore di un accordo commerciale tra Italia e Francia non resterà arenato.

Oggi, aggiunse il detto deputato, sono pochi in Francia coloro che respingono a priori qualsiasi tentativo di riconciliazione tra le due Nazioni.

In Francia come in Italia si sente prepotente il bisogno di tale riconciliazione. Per quanto ricca possa essere una nazione, essa non può disinteressarsi dell'andamento del traffico presso alcuno Stato e meno che mai presso uno Stato finitimo e che ha una bilancia commerciale di parecchi miliardi.

DALL'ERITREA

L'Africa Italiana pubblica:

Il comandante delle R. truppe giunse il 20 agosto a Saganeiti e vi si tratteneva anche il giorno seguente visitando il forte ormai ultimato e rimanendo soddisfatto dei lavori eseguiti dal tenente del genio sig. Luccio.

Il 22 giunse ad Adi Calé ed il 23 visitò le compagnie del 3 battaglione ivi residenti.

Riportò ottima impressione dell'ordine e dell'istruzione della truppa e del buonissimo elemento ultimamente arruolato.

Egli ricevette altresì diversi capi dell'Asaorta, che va ordinandosi sotto l'abile direzione del maggiore Galliano, ed ebbe a lodarsi della puntualità colla quale in quest'anno pagarono il tributo anche le frazioni a cui finora non era stato mai imposto.

Allo sceik Adam Aga, nostro capo banda in quella regione, furono consegnati spontaneamente ben 780 fucili, tenuti irregolarmente e diversamente già appartenente ai ribelli dell'Oculé Cusai.

Il generale partì il 24 per Barachit, ove fu ricevuto da tutti i capi dello Scimenzana, che gli espressero tutto il loro contento per aver avuto nella regione un presidio italiano al quale possono ricorrere per ottenere giustizia ed attorno a cui possono riunirsi, in qualun-

que evenienza, per la difesa della Colonia che è la difesa delle loro persone e delle famiglie loro.

La mattina del 25 ripartì per Adigrat, ove giunse in giornata insieme al Capo dell'ufficio politico militare.

Alla discesa della conca gli furono incontro il comandante il presidio, maggiore cav. Toselli, i suoi ufficiali, i principali capi dell'Agamè a noi sottoposti.

L'entrata nel forte colpisce subito l'occhio di chi vi giunge: non s'immagina di trovare, in così poco tempo trascorso dall'occupazione dell'Agamè, tanta mole di lavoro; un forte completamente finito, e locali in costruzione, pressochè completati, mancando essi della sola copertura che alacramente si viene costruendo con materiali del paese.

E come ciò non bastasse, le compagnie indigene hanno costruito i loro accampamenti, e preparato quelli della compagnia Cacciatori testè giunta da Saganeiti.

Sebbene i lavori eseguiti abbiano necessariamente distratta la truppa, si italiana che indigena, dalle regolari istruzioni, pure il comandante le truppe ebbe a lodarsi, coi rispettivi comandanti, dopo la visita da lui fatta in piazza d'armi e dopo le varie esercitazioni fatte eseguire alla sua presenza.

Ora che i lavori urgenti sono finiti, e che il tempo lo permette, sono state riprese le istruzioni con maggiore alacrità, specie per gli indigeni recentemente incorporati, i quali, nonostante il numeroso arruolamento fatto in poco tempo, rispondono completamente alle condizioni fisiche volute per diventare, tutti, ascari eccellenti.

Sono degni di nota i capi a noi sottoposti: furono lietissimi di essere stati presentati al generale, che trovò per tutti una parola di lode per la loro condotta, e d'incoraggiamento a perseverare nel servire fedelmente il governo.

Fra essi emerge indubbiamente il degiac Tedla Abaguben liberato per opera del presidio di Adua dalle catene che gli aveva poste Ras Mangascià, siccome uno dei più fieri pretendenti alla corona del Tigrè.

Degiac Uoldiè è un altro capo importante, ed è reputato valoroso guerriero; parla poco, ma quanto basta per dimostrare il suo desiderio di far vedere a noi come non sia immeritata la bella fama che lo circonda.

Degiac Agos Tafari era una vecchia conoscenza, pare contento della posizione acquistata grazie alla nostra protezione, che per altro ha saputo guadagnarsi con la fedeltà dimostrata dacchè si accostò al governo della Colonia.

Molti altri capi, di minore importanza, si presentarono al comandante le truppe, lieti di potergli offrire i loro omaggi.

Tutto ciò infonde un senso di vera soddisfazione, di compiacimento interno, legittimo, d'altronde, perchè questi fatti sono la prova

vocata provvisoriamente a Lione, che per la sua importanza è la seconda città della Francia.

Scrivono da Parigi al *Progres* di Lione che si è tentato di portar via gli Archivi segreti alla Prefettura di polizia, ma che la Guardia Nazionale, avvertita a tempo, ha impedito questo furto.

ULTIME NOTIZIE

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 corrente si legge:

Dalle informazioni pervenute al ministero della guerra risulta che nella presa di Roma le nostre truppe ebbero 21 morti, dei quali 3 ufficiali, e 117 feriti, fra i quali si contano 5 ufficiali.

Gli ufficiali morti sono: il maggiore comandante il 34° battaglione bersaglieri, cavaliere Giacomo Pagliari, il luogotenente nel 9° reggimento d'artiglieria, Giulio Paoletti, ed il luogotenente nel 40° fanteria, Augusto Valenziani.

I prigionieri fatti entro Roma ascendono approssimativamente a 9300, di cui 4800 indigeni e 4500 esteri; quelli fatti antecedentemente ascendono a circa 1400, onde si ha un totale di 10.700 prigionieri.

In seguito a disordini nella città Leonina, causati da ira popolare contro i gendarmi pontifici, Sua Santità si rivolse con insistenza al luogotenente generale Cadorna, perchè mandasse truppe a tutela e mantenimento dell'ordine: il generale aderì a tale domanda.

che l'infelice lavoro dei nostri ufficiali è stato proficuo.

E di ciò va data lode grandissima al loro comandante, le cui qualità così spiccate sono note a tutti.

Il generale Arimondi si tratteneva in Adigrat per alcuni giorni, il 31 poi, sempre allo scopo d'ispezionare i posti avanzati ne ripartì ancora per recarsi ad Adua.

Non vi sono notizie importanti, e la situazione è perfettamente invariata.

Il turbolento traditore del Tigrè minaccia continuamente i capi a noi sottoposti, ma senza ottenere grandi risultati.

Si attende con la solita curiosa ansietà la festa della Croce; quella festa che in Abissinia è sempre madre di tanti eventi, spesso inaspettati.

UN UFFICIALE DELIRANTE che ferma la carrozza Reale

Roma, 22

Mentre i Sovrani si recavano al ponte Umberto avvenne un incidente.

In Via Fontanella Borghese un ufficiale del 12° fanteria, colto da improvvisa alienazione mentale, si fece incontro alla carrozza Reale, gridando *ferma, ferma*.

Il Re fece fermare, ma l'ufficiale, afferrato subito dai carabinieri, fu posto entro una carrozza e condotto all'Ospedale.

Il tenente si chiama Dichiaro Edoardo, meridionale. Fu già ricoverato altre volte all'Ospedale militare soffrendo di epilessia.

Il Re, giunto a palazzo, volle essere informato dei particolari e della fine dell'incidente.

Il tenente Dichiaro Edoardo è maniaco. Trovavasi in permesso per motivi di salute; è vegetariano, ed appartiene a parecchie società protettrici degli animali.

Tempo fa recossi alla *Tribuna* chiedendo l'inserzione di una lettera contro i persecutori degli animali, ed oggi il povero maniaco intendeva di raccomandare alla Regina la sorte degli animali.

Da Bologna

(Nostra corrispondenza particolare)

(CAMILLO) Bologna, 20

Giubileo nazionale — Al Re — All'Armenale — Decesso — L'Istituto ortopedico Rizzoli — Al teatro Brunetti — Allo sferisterio della Montagnola — Beneficenza — La Virtus — La Stagione.

Il 20 Settembre si è solennizzato molto umilmente. Qui nessuno degli edifici privati era imbandierato.

Fu deposta, per cura del Municipio, una corona di fiori, sul davanti dello zoccolo del monumento a Vittorio Emanuele.

Dispacci Telegrafici

Berlino, 21

La *Corrispondenza Provinciale* dice: L'unificazione ulteriore della Germania deve fra breve essere assicurata, per ogni evento, da nuove istituzioni politiche. Debbruk, conformandosi al desiderio del governo bavarese, partì per Monaco, onde stabilire l'accordo sulle basi della prossima unione.

Madrid, 21

Ieri manifestaronsi 13 casi di febbre gialla a Barcellona.

Eareux, 21

Alcuni soldati di cavalleria prussiana comparvero nei dintorni di Nantes, e fecero delle requisizioni, quindi raggiunsero il loro corpo d'armata, che passò la Senna presso Triel. Nehen è occupata e circondata da forze nemiche considerevoli.

Epinal, 21

Fu trovato a Fenobregre un pallone contenente molte lettere da Metz, constatanti che la piazza è approvvigionata per lungo tempo e che il morale delle truppe è eccellente.

Siedstadt, 21

Nella notte dal 13 al 14 la guarnigione di Strarburgo fece una sortita e sorprese il nemico nelle trincee. Due reggimenti dei nemici sono stati disfatti.

Nella notte dal 17 al 18 il nemico tentò lo assalto, ma fu respinto con perdite enormi. La proclamazione della repubblica rianimò l'ardore dei difensori di Strarburgo. I fuggitivi constatano che la piazza è bene approvi-

Parlò l'assessore anziano Nadalini. All'Hotel Brunetti sulla lapide ricordante il soggiorno di Garibaldi, la Loggia dell'otto Agosto, collocò una ghirlanda di Semprevivi, durante la giornata suonò a più riprese la campana del Podestà.

L'animazione non troppo accentuata. Alla sera però crebbe. L'illuminazione deficiente, non piacque, parve una stonatura.

Assai applaudita, in Piazza Galvani, la *fantasia militare* del Direttore Maestro Codivilla, scritta appositamente per la patriottica ricorrenza.

I componenti l'*Euridice*, la Società Verdi, e quella di Guido d'Arezzo, percorsero la città cantando cori di circostanza.

Più riuscita, e di qualche effetto l'illuminazione a San Michele in Bosco. Sulla torre splendeva, magnifico, un faro elettrico. Nessun disordine.

L'Album che verrà offerto a S. M. il Re consta di 400 pagine, rilegato in cuoio e intarsiato.

Lo chiudono due ferme d'argento ossidato. La dedica che vi trascrive, è semplicissima. L'ha dettata il prof. Panzacchi.

Alla Maestà di Umberto I. di Savoia centomila operai italiani riuniti in sodalizi di mutua assistenza aderenti all'invito del comitato Bolognese mandano auguri e voti mentre celebrano il 23° anniversario di Roma Capitale d'Italia
XX Settembre 1895.

Ieri fuori Porta Castiglione, all'Arsenale, scoppiava un razzo da segnale incendiandone altri a contatto.

L'operaio Cotti ne riportava gravissime e pericolose ustioni. Gli furono prestate le prime più urgenti cure. Il suo stato però è assai grave.

È morto il notaio Eugenio Vecchietti cognato a Marco Minghetti. Uomo di tempra adamantina, un carattere, era amatissimo dalla cittadinanza. Occupava la carica di presidente del collegio notarile. Lascia un considerevole patrimonio.

Le pratiche esperite per l'apertura del nuovo istituto ortopedico Rizzoli sono riuscite infruttuose.

L'inaugurazione non potrà avere luogo che nel venturo anno.

Questa sera quinta rappresentazione dell'Opera *La forza del destino*. La parte di Fernando D'Alvano, sarà sostenuta dal nuovo tenore Quercè bolognese. Se ne dice un gran bene. Ne ripareremo a suo tempo, imparzialmente, sinceramente per l'arte.

All' Sferisterio della Montagnola le partite al pallone richiamano un buon numero d'amatori. Così tanto i vinti come i vincitori sono

giornata e resisterà ferma.

Il nemico concentrasi verso Strarburgo.

Neufchateau, 21
Confermasi che l'assalto di domenica dei prussiani contro Toul venne respinto con grandi perdite: una parte delle truppe nemiche abbandonò l'assedio per marciare verso Parigi. Assicurasi che alcuni francesi riuscirono ad entrare a Toul recandovi soccorsi.

Berlino, 22

Hasci da Terrieres, 20.

Durante l'accerchiamento di Parigi ebbero luogo i seguenti combattimenti:

Sabato una brigata respinse alcuni battaglioni nemici nel nord della foresta di Brevannes; *Domenica* ebbe luogo un breve combattimento presso Bicêtre; *Lunedì* il nemico fu respinto da una posizione trincerata da un corpo prussiano e uno bavarese. Furongli presi 7 cannoni. Le nostre perdite sono relativamente lievi.

A Versailles 2000 guardie mobili furono fatte prigioniere.

Sèvres fu occupato dai prussiani, avendo domandato una guarnigione prussiana.

Mudolsheim, 22
Ieri notte fu occupata la lunetta 52 di Strarburgo: il nemico erasi ritirato aprendo un vive fuoco: un reggimento e una compagnia tennero fermo nella lunetta; — il maggiore Quizow è morto.

Le perdite sono considerevoli.

Nella lunetta 52 furono presi 5 cannoni.

Appendice

Num. 42

1870

Dal *Giornale di Padova* 23 settem. 1870

NOTIZIE DELLA GUERRA

Un secondo esercito di riserva prussiano, forte di 40 mila uomini, passerà quest'oggi il Reno presso Neuenburg. La sua destinazione è di penetrare nell'Alzazia superiore pel Sud e di occupare Lione.

×

Leggesi nel *National*:

In dieci giorni si distribuirono più di 200 mila fucili alla guardia nazionale.

La distribuzione dei chasséposts alla guardia mobile continua.

Dal 4 settembre furono distribuiti 1 milione e 500.000 fucili, dei quali 500,500 chasséposts.

×

Leggesi nel *Salut Public*:

La peste bovina regna a Berlino e nel Patinato. Dicesi pure ch'essa è scoppiata in mezzo al bestiame che segue l'esercito tedesco. Furono già uccisi molti buoi che venivano dall'Ungheria.

×

sempre meritamente applauditi, incoraggiati. Si parla di sdegni interessanti. Se saranno rose.

Questa sera, fuori porta d'Isaia, a scopo di beneficenza, per l'infanzia abbandonata avranno luogo vari festeggiamenti.

Vi sarà un po' di tutto, e non mancherà, per chi vi accorrerà, ogni possibile confortabile.

La beneficenza è vigile e instancabile, sa trovare le vie più sicure per alleviare le altrui pene.

È attesa di ritorno la Società *Virtus*, che tanto entusiasmo a Roma l'altrieri nelle gare ginnastiche. Le si preparano degne accoglienze. Abbiamo constatato che quasi tutti i premi vennero conquistati, con merito indiscutibile, dai nostri giovani. Bologna può certamente esserne orgogliosa.

Dopo un benefico acquazzone la temperatura tropicale si era mitigata. Ma siamo d'accapo. Il caldo ripiglia afoso, seccante, molestissimo, incombente...

Perché mai questa persistenza? Intanto la città è sempre deserta e tardano i ritorni. Là nell'autunnale campagna, le attrattive, avvincano, seducono..., chi può ci vive! gode!

INAUGURAZIONE del Congresso Geografico

Un corrispondente da Roma, 22, ci scrive: (R) A Roma, nell'aula Magna della R. Università si è inaugurato ieri l'importante congresso geografico italiano coll'intervento delle LL. MM., dei Ministri, del Sindaco di Roma, Ruspoli, e di altre spiccate individualità.

Il discorso inaugurale fu pronunciato dal marchese Doria; che con opportune parole fece la storia della Società geografica elogiando gli illustri viaggiatori italiani tra i quali il Bottego, ed il principe Ruspoli figlio dell'attuale Sindaco, ed annunziando in pari tempo che la Società geografica ha decretato la medaglia d'oro alla memoria del compianto viaggiatore; la medaglia venne consegnata al Sindaco di Roma fra i più vivi e generali applausi.

CRONACA DELL'ESTERO

Austria-Ungheria

Diversi giornali liberali hanno disapprovato l'astensione dell'ambasciata austriaca presso il Quirinale dalle feste del 20 settembre.

In tutte le chiese dell'Impero si sono fatte abbondanti collette di denaro per l'obolo di S. Pietro.

Un pellegrinaggio austriaco si va organizzando nella primavera.

Germania

Si smentiscono tutte le notizie relative ad una prossima presentazione di un nuovo progetto di legge contro i socialisti.

Forbici all'opera

I microbi delle monete.

Non c'è nulla di più sporco delle monete. Gli è per questo che una persona pulita procura di averne meno che può fra le mani e chi gli capita di averne, per disgrazia... cerca disfarsene colla maggior sollecitudine possibile.

Il signor Vincent nella «Revue Scientifique», uno scienziato che, a quanto pare, ha potuto fare dei lunghi studi intorno a questo soggetto, pubblica un articolo in cui parla dei microbi delle monete, dei pericoli gravi di malattie a cui si va incontro palpando il vile metallo.

Il tetano, la tubercolosi e tutti gli altri grandi malanni sono annidati sulle monete.

Sulle monete d'oro l'infezione è meno pronunciata. Peccato che le monete d'oro siano le meno palpabili.

Il dottor Pagliani e gli altri suoi seguaci in igiene e sterilizzazione dovrebbero prendere la iniziativa di invitare il governo, per misure sanitarie, di cambiare ai cittadini le monete di rame in monete d'oro.

Allora si potrebbero veramente dire benemeriti della salute pubblica.

Ad ogni modo, o microbi o non microbi, si sapeva già che le monete sono pericolose, anche prima che il signor Vincent pubblicasse il suo studio originale fatto sui campioni che egli avrà raccolto nel suo laboratorio mercè gli articoli profondi che regala alla «Revue Scientifique».

Le monete, specialmente quando ce ne sono troppe, cagionano un'infinità di malattie e di dispiaceri.

Conoscevo più d'uno che in causa di troppe monete lasciò la pelle prima di arrivare ai trent'anni.

I microbi erano, in quei casi, quasi sempre ballerine di rango... francese.

Quelle sono i veri microbi delle monete.

Il signore molto gentile.

Non avete, che a lodarvene, la sua gentilezza vi è tornata utile in parecchie circostanze e anzi siete debitori con lui per servizi resi con una spontaneità uno slancio ed un impegno veramente commoventi.

Parlando di lui non potete esimervi dal proclamarlo il più gentile e il più obbligato degli individui.

È un coro generale di lodi. Tutti, parlando di lui, non fanno che gridare:

— Come è gentile quel signore!... è tanto gentile!... si potrebbe essere più gentili di così!?

Eppure malgrado questo plebiscito, ad onta delle ripetute e incontestabili prove di gentilezza fornite dal signore molto gentile, se analizzate coscienziosamente i vostri sentimenti a suo riguardo, vi troverete della riconoscenza e magari dell'ammirazione a suo riguardo, ma non riuscirete a rinvenirvi quella simpatia larga, profonda, sincera ed incrollabile alla quale a tutta prima il nostro individuo sembrerebbe aver pieno ed incontestato diritto.

Proprio così. Il «signore molto gentile» nella maggior parte dei casi non riesce simpatico, anzi a dire la verità ispira una certa diffidenza.

Ciò dipenderà forse dal fatto che gli individui come lui sono assai rari, per conseguenza la umanità che vive sempre in allarmi nella tema d'essere ingannata dal proprio simile, si mette subito in sospetto e pensa:

— Oh perchè mai costui deve prodigarmi tante gentilezze?... certo gatta ci covale!

Il «signore molto gentile» presenta anche il gravissimo inconveniente di farvi forzatamente incontrare delle obbligazioni con lui.

Le obbligazioni sono debiti e i debiti sono fastidi, dunque il «signore molto gentile» vi procura dei fastidi.

Infatti se ricorre il compleanno o l'onomastico vostro o di qualcuno della vostra famiglia, ecco che il «signore molto gentile» vi fa pervenire una bella «corbeille» o un grazioso regaluccio d'altro genere; se siete afflitto da una leggiera indisposizione, ecco il «signore molto gentile» che viene a farvi visita, che viene due volte al giorno a informarsi presso il vostro portinaio e che, a indisposizione risolta, vi manda un sacco di congratulazioni con una tale effusione da rasentare quasi la canzonatura.

Naturalmente ciò vi obbliga a fare altrettanto verso di lui quando se ne presentasse l'occasione. Ed ecco intanto un pensiero ed una preoccupazione non lievi per voi che non siete tagliati per certe svenevolezze.

Peggio poi se vi dimenticaste di contraccambiarlo. Passate per un uomo rozzo e villano e la sua superiorità di «signore molto gentile» al vostro confronto si accentua a mille doppi.

Il «signore molto gentile» è tale con tutti, tanto col proprio portinaio, come col lustrascarpe, come con voi.

Ciò posto, la sua gentilezza diventa una moneta spicciola che per il suo troppo corso perde ogni valore.

Meglio un sorriso ed una cortesia da un individuo abitualmente rozzo e poco pieghevole che mille carezze vellutate fattevi dal «signore molto gentile».

L'atto cortese dell'uomo normalmente ruvido significa una preferenza concessa a voi su tutti gli altri. Capite che l'uomo rozzo ha dovuto fare uno sforzo per essere con voi amabile e grazioso.

Mentre il signore molto gentile dovrebbe fare uno sforzo sovrumano per astenersi dall'accasiarvi sotto il cumulo delle sue gentilezze.

Nella maggior parte dei casi l'essere abitualmente molto gentili costituisce una malattia come tante altre.

Le sciochezze.

Un viaggiatore - Signor padrone, mi hanno detto che lei tiene molti asini a disposizione dei forestieri che vogliono fare delle ascensioni, ma qui non ne vedo che due!

Il padrone dell'albergo - Oh, stia tranquillo signore, più forestieri verranno, e più asini ci saranno.

La sciarada.

Vive a Roma il mio primiero,
E nei campi il rosso intero,
Quegli solo al mondo sta,
Questo il sonno ti darà:
Sempre il fine devi dire,
Nè adombrare, né tradire.

Quella di ieri:

Vi-ct-Vict

LA FORBICE

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici nel COMUNE GIORNALE DI PADOVA.

CRONACA DELLA PROVINCIA PER IL XX SETTEMBRE

Abano, 22. — Non vi ho scritto prima sulle feste che si sono date la sera del 20 settembre perchè ho pensato che avevate troppo da fare in questi di.

L'illuminazione del paese e specialmente del palazzo municipale e del piazzale che vi sta davanti, riesci splendida.

Grandissimo il concorso del popolo, specialmente dai paesi limitrofi.

Invece di 100 poveri che erano stati invitati alla cena, se ne presentarono assai di più. Ma il Comitato seppe trovare per tutti un posto a tavola.

Vennero distribuite più di 300 eccellenti zuppe.

Ogni poveretto ebbe 250 grammi di carne e 3 quinti di vino regalato dal sig. Sindaco cav. Pietro Rignoli.

Furono distribuiti 1400 pani ognuno del peso di 550 grammi!

Tutto era bene disposto perchè di tanta grazia di Dio, come si dice, ne dovessero godere soltanto i veri poveri.

La tavola lunghissima era imbandita davanti al Municipio, ed era illuminata da centinaia di palloncini differenti di forma e colore.

La Società Filarmonica celebrò la festa sotto l'abile direzione del suo giovane maestro Nello Bigon.

All'interno della tavola il popolo festante, e la magnifica sala del nostro Consiglio comunale, raccoglieva quanto di più elegante e bello si darà il nostro paese.

Moltissimi signori villeggianti godevano dal grande pergo del Palazzo Municipale lo spettacolo.

Tutti ammiravano l'ordine perfetto, e lo schietto entusiasmo che animava la folla plaudente.

I soci della *Montrone* e della *Operata* attendevano alla distribuzione dei cibi.

Al Municipio, alla Congregazione di Carità, egregiamente presieduta dal signor Balasso Francesco, ai componenti le accennate Società, al signor Sindaco cav. Rignoli, al cav. uff. Giorgio Sacerdoti, va tributato ogni elogio, perchè è per loro merito se Abano può vantare di avere assai bene ricordata la storica data del XX Settembre.

E tutto questo a dispetto di qualcuno che si prese l'incomodo di girare pel paese raccomandando ai poveri di non recarsi alla cena minacciando la scomunica e certe pene dell'inferno!

Este, 22. (PATIOS). — *XX Settembre* — *Tiro al volo* — *Tombola* — *Tutti al Tresto*.

La commemorazione del XX Settembre è riuscita solenne. Numeroso il corteo: bellissime le corone deposte ai monumenti; applauditissimi i discorsi del signor Valerio Bossi, cav. Gaetano Sartori-Borotto e cav. professore Alessandro Prosdociami. Alla sera, nella piazza maggiore, concerto della banda cittadina, fuochi del Bengala ed artistica illuminazione del Casino Sociale. Si replicarono gli inni patriottici. Il Municipio chiuso a tutto... fino a nuovo ordine! Furono spediti due bellissimi telegrammi, uno al Re, l'altro al Sindaco di Roma. E tutto ciò a merito della iniziativa Società dei Reduci, del Comitato ordinatore e dei cittadini sottoscritti per la festa. Furono devolute lire 200 alla Congregazione di Carità: munificati i reduci bisognosi, e spediti lire 25 per la colonna di Porta Pia.

Al Tiro al Piccione, con bellissime iscrizioni, ottenne il 1° premio il signor Morin di Lonigo; il 2° il signor Prosdociami Augusto di Este; il 3° il signor Lugli di Padova; il 4° il signor Asti di Padova; e la gran medaglia d'argento di maggioranza il signor Provolo di Verona.

Domenica prossima, a cura della Pia Casa di Ricovero, si estrarrà, nelle ore pomeridiane, la tradizionale Tombola, con il solito straordinario concorso di gente.

Mentre vi scrivo è incominciata al Tresto la consueta Sagra, dove i socialisti di Este intingono la loro penna. L'esodo dalla città è grande, e la baldoria dura per tre giorni. È il saluto estremo della Fiera alla bella stagione - è la chiusa... per l'apertura della triste stagione!

Pontelongo, 22. — Ieri anche qui venne solennizzato il 25° anniversario della caduta del potere temporale, e della proclamazione di Roma capitale intangibile.

Il Municipio ha opportunamente disposto giusta la deliberazione presa a grande maggioranza da questo Comunale Consiglio.

Nelle prime ore del mattino, la musica cittadina percorse le principali vie; una delle quali nominata da questo Consiglio via 20 Settembre e l'altra via Mazzini, suonando inni patriottici. Alle 12 venne data un pranzo al ricoverati della locale casa di ricovero. Alla sera una grande fiaccolata colla musica, percorse le vie 20 Settembre e Mazzini. Il palazzo municipale venne illuminato ar-

chitettonicamente e presentava un aspetto veramente meraviglioso.

Riusci superiore ad ogni aspettativa lo spettacolo dei fuochi artificiali, diretto dal distinto pirotecnico *Antico Moderno* (II). Nel piazzale del palazzo municipale la musica cittadina suonò sino alle ore 11 di notte, ora in cui la dimostrazione si sciolse pacificamente fra gli evviva di Venti Settembre, Roma intangibile capitale d'Italia.

Il comune venne rappresentato alle feste a Roma da sua ecc. Romanin-Jacur Ing. Leone sotto segretario di Stato e deputato del Collegio.

Il Municipio concorse per la seconda gara nazionale di tiro a segno con L. 10.

L'autorità municipale ha saputo dimostrare che il Comune di Pontelongo non trasalca occasione per manifestare i suoi principi, liberali, e patriottici.

ARNO

S. Giorgio in Bosco, 22. — Nella solenne ricorrenza del XX settembre questo Sindaco ha indirizzato a Sua Maestà il Re il seguente dispaccio:

«Sire, mentre ogni lembo di terra italiana, con patriottico slancio, festeggia Roma intangibile, ispirato ai liberi spontanei impulsi del cuore, mando riverente a Voi, Maestà, vivissime felicitazioni, plaudenti esultanti al solenne evento.

IL SINDACO

di S. Giorgio in Bosco

Ieri pervenne la seguente risposta:

«S. M. il Re gradì moltissimo pensiero rivoltogli in questo giorno e ringrazia dell'atto patriottico e gentile.

Reggente Ministero Real Casa

Tenente Generale

PONZIO VAGLIA »

CRONACA DELLA CITTA PER IL XX SETTEMBRE

IX. LISTA DI SOTTOSCRIZIONE per 20 settembre.

Umberto Bertini cent. 20, Germano Cecon cent. 20, notaio Rosa L. 2, Teresa Munaretto cent. 20, Gaspare Lotto L. 2, fratelli Burini L. 2, Ferdinando Bassuto cent. 10, Giovanni Scantleria cent. 20, Antonio Ferro cent. 50, Prof. Bauffich cent. 50, N. N. cent. 40, Luigi Mion cent. 50, A. Q. cent. 20, N. N. cent. 50, Giovanni De Azzi cent. 20, Giuseppe Marchesan cent. 30, Vittorio conte Cavalli L. 50, Maurizio Rebustello L. 50, Anna Marina Forti L. 50, Francesco Vason L. 5, Angelo Vason Amadeo avv. Pasquali L. 5, Paolo Melandri L. 3, Giuseppe Modin, tappezziere, L. 1, N. N. cent. 10, N. N. cent. 20, fratelli Finozzi L. 1, Carlo Rovolin cent. 20, Giuseppe Pasinetti L. 1, Giuseppe Zuin cent. 30, Giuseppe Pezzato L. 1, N. N. cent. 30, N. N. L. 2, Matilde Morosini L. 1, N. N. L. 1, N. N. L. 1, Maria Zatta cent. 20, N. N. cent. 10, Luigi Zaramella L. 5, Giuseppe Bersatti L. 5, N. N. L. 1, 20, Andrea Mini cent. 50, N. N. cent. 50, Angelo Brigenti L. 2, Andrea avv. Antonelli L. 3, Andrea dott. Pezzoli cent. 50 impiegati Cassa Risparmio L. 15, Pietro Ferruccio L. 1, Marc'Aurelio avv. Salon L. 5, Michele Zancato L. 1, N. N. cent. 30, famiglia Romanin Jacur L. 100, N. N. cent. 20, Antonio Bonfio cent. 25, Ercole Rossi cent. 25, cav. Benedetti L. 25, Andrea cav. Sacchetto L. 6, Sebastiano Calore L. 5, Andrea Gamba L. 1, Luigi dott. Munaron L. 5, G. Sachiore L. 2, Silvio Asami L. 1, N. N. cent. 50, Luigi Ruzza cent. 50, Ettore Gaudenzi L. 1, Romolo Raule cent. 30, Francesco Gatti cent. 30, Giuseppe Bottacin cent. 30, N. N. L. 1, Gustavo De Zanche L. 1, Luciano Ponzetti L. 5, Gaetano Bernardi L. 4, Carlo Cavallini L. 1, Luigi Pian, direttore caffè Gaggian L. 5, Antonio Alfonsi L. 1, N. N. L. 1, N. N. cent. 20, Ermete Tromben cent. 50, N. N. cent. 50, fratelli Mauro L. 10, N. N. L. 10, Francesco cav. Fanzago L. 20, N. N. L. 10.

Importo IX. lista L. 447,20

Lista precedente » 5614,03

Totale complessivo » 6061,25

Echi del xx Settembre

Ecco il telegramma pervenuto alla Deputazione Provinciale, in risposta a quello spedito al Ministero della Casa Reale in data 20 corrente:

Roma, 21 Settembre 1895,
PRESIDENTE DEPUTAZIONE PROVINCIALE
PADOVA

Per Sovrano incarico ringrazio codesta onorevole Rappresentanza cui sentimenti di patriottico giubbilo furono vivamente graditi a Sua Maestà il Re.

Reggente Ministero Real Casa
Tenente Generale
PONZIO VAGLIA

IL CONCORSO AL BUSTO

DEL CONTE

Francesco De Lazara

Quasi tutti gli scultori padovani prendono parte per la terza volta al concorso per busto del compianto De Lazara, ultimo Podestà di Padova, che dovrà essere eseguito in marmo di Carrara e collocato nel cortile pensile nostro Municipio.

I busti sono esposti nella sala della Guardia, e la prima impressione d'ogni visitatore sarà certamente di vivissima sorpresa, giacché le fisionomie sono così diverse dall'altra da far nascere il sospetto che gli artisti si sieno studiati di scegliersi ognuno un modello a proprio gusto, e che lo scopo principale d'ognuno sia stato quello di distinguersi dall'opera dei colleghi, quasi si trattasse di un lavoro di composizione e di fantasia.

Però non voglio essere maligno, e voglio ammettere che ciò dipenda dal numero scarsi di fotografie rimaste del compianto conte Lazara, e per di più sbiadite dagli anni, e a quanto pare, pochissimo fedeli all'originale.

I concorrenti sono 7, ma i busti sono giacché uno, che si firma *Odisea*, ne espone due, uno in gesso e uno in terra cotta; più oltre a questi due, che sono di una fattura pretensiosa, ostentata e che palesano un po' poco esperta sia nel disegno, sia nella finitura e nel buon gusto, e fermo invece attenzione sul busto che gli sta vicino segnato con l'epigrafe 20 settembre 1870.

L'artista ha esposto anche la fotografia di un busto di modello e che credo sia quella distribuita dal Municipio, fotografia tolta da un dipinto del prof. Caratti, ma riuscita malissimo, indecisa e priva di rilievo.

Però se la fotografia somiglia all'illustrazione, anche il busto certamente somiglia, giacché l'artista ha dimostrato di saperla interpretare benissimo, modellando una testa con buon gusto e con finitura; il torso della stecca è morbido e sicuro, e se si toglie un certo smuzzamento nel dettaglio, tutto si presenta di buona fattura e palese una mano esperta.

Poco discosto da questo ne figura un altro di vaste dimensioni, segnato col nome *Fodesta*. Pare che l'autore abbia voluto affrontare maggiori difficoltà per dimostrare la sua perizia, e a mio parere ci riuscì.

Sviluppò il suo lavoro in dimensioni più grandi del vero, e lo atteggiò ad una espressione calma e pensierosa che accresce dignità al soggetto. La fattura è puramente moderna, ma di quel moderno ben inteso che lascia intravedere all'occorrenza la mano capace alle più sottili finenze; Peccato che la luce non piova bene sul lavoro, ma a ciò l'autore potrà facilmente rimediare.

Come succede quasi sempre in tutti i concorsi, c'è anche la nota umoristica, e stavolta la nota consiste in un busto copiato certamente da una testa che avrà fatto una discreta figura nella vetrina di un parrucchiere e segnato con l'epigrafe *Rimembranze*.

Abbastanza buono quello segnato *Saracinesca*; finito con molta pazienza, palese uno sforzo supremo di buona volontà che però non raggiunse lo scopo.

Manca una buona conoscenza della forma, e perciò rimane molto inferiore agli altri due, superiore però a quello segnato *Reminiscenze*, di una fattura bambinesca, dall'espressione d'uomo scipito prossimo a fare uno sberleffo.

Ed eccomi all'ultimo che porta l'epigrafe *Pazienza*; un busto così non può essere eseguito che da un vero artista, giacché ogni parte, ogni dettaglio sono finiti egregiamente e con la massima intelligenza. Vicino al lavoro in gesso ha collocato anche la fotografia sbiadita di molto, ma che mi fu assicurata da coetanei del co. Lazara, la più somigliante. Fortunato l'artista che la possedeva, e merito suo d'averla così bene interpretata. Lo sguardo è acuto e penetrante, e dal volto solcato da rughe, resse con la massima morbidezza, traspira quella scintilla di vita che è frutto d'un lungo studio e di una seria e incontestabile capacità artistica.

Il busto del conte Lazara, dunque finalmente l'abbiamo; se ci sarà una gara, sarà per la fattura e saranno in tre a contrastarsi il lavoro, ma credo però che oltre la commissione artistica chiamata a decidere, il Municipio farà sì che qualche persona coetanea all'illustratore non che si volti a ricordare, faccia parte dei giurati per stabilire coscienziosamente quale dei lavori somigli di più, e se è vero quanto mi fu assicurato da più di qualcuno, la gara non avrà più ragione di sussistere.

È la terza volta che viene aperto il concorso per un busto, possibile che non sia l'ultimo? Speriamo di sì, sia per decoro degli artisti, e Padova ne possiede, sia per decoro stesso della nostra città!

f.c.

Gara d'onore.
Siamo lieti di pubblicare una notizia che onora il nostro R. Liceo. Alla gara d'onore dei licenziati dal Liceo prese parte anche un allievo del nostro Liceo Tito-Livio, certo De-Benedictis di Padova, meritandosi la medaglia di bronzo, classificato il quinto sui concorrenti. Ieri vi fu a Roma coll' intervento dei Sovrani la distribuzione dei premi nella sala degli Orazi e Curfazi. La solennità fu bellissima.

Il Principe di Napoli consegnò al De-Benedictis il meritato premio.
Congratulazioni al bravo giovane.

La Festa al Torresino.
Come abbiamo ieri annunciato si svolse quindi il programma della lieta giornata.

Alle 5 e tre quarti uscì la processione in lungo corteo con la musica *Concordia* di Ponte di Brenta, confraternite, bambine e bambini e popolo.

La illuminazione architettonica della chiesa offriva uno spettacolo graditissimo per la indovinata disposizione dei luminari che fedelmente seguivano con ottimo effetto le linee delle arcate, dei fregi e delle colonne della facciata.

Il merito dell'esito splendido dell'illuminazione spetta ai fratelli Fabris Giovanni, Vincenzo e Pietro, gli stessi che prepararono quella della *Croce d'oro* il giorno 20 corrente.

Ammirammo anche gli addobbi interni del bello e gentile tempio, che ci ricordava, pietosi episodi del 1848 nei quali si esplicò una bontà di cuore ed una premura veramente cristiana dal M. R. Parroco d'allora verso gli studenti.

Tutti i lavori di addobbo e di luminaria furono fatti dagli altri artisti parrocchiani. Noi non faremo nomi perchè sarebbero troppi, a tutti questi operai i nostri elogi per la completa riuscita.

Alla sera, nel porticato del giardino degli Armeni gentilmente concesso, vi fu un pranzo di 100 coperti.

V' intervenne oltre il parroco don Gaetano Finco anche il padre Kacciumi il quale tenne i banchettini cordialmente allegri.

Portò il suo saluto ai bravi operai e si augurò di trovarsi spesso in simili simposi. Il servizio del banchetto fu fatto dal signor Ferretto conduttore della trattoria *Tre Spade* in Piazza Unità d'Italia.

Alla fine del banchetto fra i convitati furono raccolte 20 lire da distribuirsi al santese della chiesa ferite come abbiamo detto ieri e ad un altro parrocchiano povero.

Il banchetto finì a tarda ora animato sempre da viva e sincera allegria ove non mancò anche la beneficenza.

Le musiche *Camerini* e *Concordia* suonarono sul piazzale della chiesa e sul ponte svolgendo attraenti programmi.

Abbiamo veduto alla finestra di casa sua il santese che s'era ferito al piede ornando la chiesa. Ciò ci afferma che la ferita non è grave; congratulazioni.

Il rione fu animatissimo fino a tarda ora.

Acquedotto.
Lungo la strada provinciale di Abano sono già pronti i tubi per la costruzione dell'acquedotto.

I lavori incominceranno tra breve.

Noi non possiamo certamente dargli torto poichè quando si vuol fare omaggio alla conquista della libertà si deve anzitutto rispettare la diversità di opinioni e di apprezzamenti, caso diverso la commemorazione diventa degna degli *ostrogoti* e non d'un popolo civile.

L'Intendenza di Finanza di Padova pubblica il seguente avviso sulla Tassa di consumo di gas-luce e di energia elettrica a scopo di illuminazione e riscaldamento dei privati.

Si avvertono i signori produttori di gas-luce e di elettricità, che la legge 8 Agosto 1895, N. 486, allegato F., andrà in applicazione col 1° Novembre p. v. giusta il R. Decreto 1° Settembre corrente N. 564.

In conformità al detto Decreto le dichiarazioni di esercizio per le officine di gas-luce e di correnti elettriche ora attivate e per quelle da attivarsi entro il 10 Ottobre p. v., dovranno essere presentate in doppio originale a questa Intendenza di Finanza non più tardi del giorno 30 Settembre andante.

Si rivolge però viva preghiera ai produttori di avanzare quanto più sia possibile in anticipazione sul termine prescritto.

Gli stampati per le denunce dovranno essere ritirati dal locale ufficio tecnico di Finanza.

Ogni dichiarazione sarà corredata da uno schizzo planimetrico di tutti i locali costituenti l'officina, e di un elenco degli apparati esistenti in ciascun locale per la produzione, modificazione, distribuzione e consumo del gas-luce o della energia elettrica.

Per le officine di cui il primo comma dell'art. 4 della legge, di quelle cioè che distribuiscono i prodotti in Comuni di popolazione non eccedenti i 10 mila abitanti, sarà inoltre allegato alla dichiarazione un elenco nominativo di tutti i consumatori colle indicazioni volute dall'apposito stampato per la determinazione del canone mensile.

Per maggiori dilucidazioni gli interessati si rivolgeranno all'Ufficio tecnico di Finanza di qui.

Particolari sul furto di Cà di Dio vecchia.
Abbiamo promesso di dare particolari sul furto sofferto dall'avv. Storni.

Rincassando verso le ore 11 e mezza come di solito l'avvocato si accorse che nell'entrata della sua casa era acceso un lume a petrolio. Si recò subito a chiamare le guardie di P. S. della sezione del Portello. Giunte queste sul posto compresero che i ladri erano potuti penetrare in casa scavalando il muro che sta in un lato del giardino. Di là passarono nell'appartamento, e rovistando per gli armadi e tra essi un anello con brillante del valore di L. 650; due orologi d'oro per lire 200, due catenelle d'oro per lire 160; due spille d'oro ed altri piccoli oggetti di biancheria.

Prima di andarsene i ladri vollero lasciare una memoria della loro riuscita spedizione, lordando indecentemente la camera da letto. Si parla di perquisizioni, ma per ora facciamo punto.

Il danno sofferto dall'avv. Storni è di circa 1000 lire.

Un anonimo ci scrive lamentando la mancata partecipazione dei ricoverati della casa d'industria al banchetto del 20 settembre.

Non lasciare dei malcontenti in tale occasione è veramente impossibile!

Disgrazia.
Nell'osteria dei «Casini Risorti» è avvenuta ieri una grave disgrazia.

Un pover'uomo, certo Tonon Giuseppe giuocando alle bocce si fratturò il femore. Fu portato all'Ospitale. Ne avrà per una quarantina di giorni salvo complicazioni.

Visita alle botti nere.
Il Municipio di Padova avvisa che nel giorno di giovedì 11 ottobre p. v. verrà praticata, dalle ore 8 alle 11 ant. in questo Comune, nella Piazza d'Armi situata fuori Porta San Giovanni, la solita visita generale a tutte le macchine pneumatiche e le botti destinate al vuotamento dei pozzi neri ed al trasporto delle materie fecali, e a tutti gli attrezzi in uso per tali servizi.

S'invitano quindi tutti i latrinanti e tutti i possessori di tali botti a farle tradurre in quel giorno ed ora alla visita e a far poi rinovare le licenze scadute, onde evitare penalità.

STATO CIVILE DI PADOVA
Bollettino del 7

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 0.
MORTI. - Dumiani Giuseppe di Luigi anni 57 civile celibe.

MARITIMI. - Gallarossa Antonio di Pietro falegname, con Nardo Giudina di Michele villica.
MORTI. - Gatto Giuseppe di Angelo contadino con Agnoletto Elisa di G. B. cassalinga.

MORTI. - Ghion Teresa di Angelo anni 4, Latisana.
MORTI. - Barato Antonio fu Filippo anni 64 tagliapietra coniugato di Teolo.

MORTI. - Arnosti Teresa di Giacomo anni 45 sarta nubile.
MORTI. - Cantarossi Balini Luigia fu Giacomo anni 58 civile coniugata.

MORTI. - Trevisan Annalia di Alessandro mesi 1.
MORTI. - Despus Giovanna fu Domenico anni 22 maestra comunale nubile.

MORTI. - Uziolotto Antonia di Domenico anni 29 sarta nubile.
MORTI. - I bambino del P. L. di Padova.

MORTI. - Bollettino del 9
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 4.
MATRIMONI. - Tesaro Giuseppe fu Domenico sellaro con Trevisan Rosa fu Angelo sarta.

MORTI. - Patella cav. Luigi fu Daniele anni 41 capitano di corvetta coniugato di Padova.
MORTI. - Bollettino del 10
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 4.

MATRIMONI. - Bedo Angelo fu Antonio meccanico con Carlotto Adelaide di Antonio sarta.
MORTI. - Fabris Michele fu Vincenzo negoziante con Zibotto Santina di Primo presidente.

MORTI. - Conia Vittorio Pio di Alessandro anni 17 studente civile di Padova.
MORTI. - Benvenuti Antonio di Pietro anni 69 mendicante di Teolo

MORTI. - Bollettino del 11
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 4.
MORTI. - Graner Cimogotto Giustina fu Giovanni anni 44 civile coniugata.

MORTI. - Scasso Duvan Filomena fu Domenico anni 39 mesi 2 sarta vedova.
MORTI. - Barbieri Giovanni fu Belfino anni 20 mesi 11 tipografo celibe.

MORTI. - Elena Arvidia di Lodovico anni 22 mesi 11 casalinga nubile.
MORTI. - Polliero Valentina fu Pietro anni 14 mesi 11 operaria nubile.

MORTI. - Cecato Zampieri Maria di Angelo anni 31 casalinga coniugata di Vigonovo.
MORTI. - Bollettino del 12
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.

MATRIMONI. - Rossetto Giordano di Gaetano bracciante con M.rio Celestina di Giovanni contadina.
MORTI. - Donato Antonio fu Luigi contadino con Lana Maria fu Pietro contadina.

MORTI. - Trindolli Maria anni 73 fu G. B. casalinga di Padova.
MORTI. - Bada Luigi fu Bortolo anni 72 villico di Suvanzano.
MORTI. - Bollettino del 13
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 0.

MORTI. - Carrain Antonio anni 77 villico di Roncon.
MORTI. - I bambino del P. L. di Padova.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA
Teatro Garibaldi. - La compagnia d'opere di R. Scognamiglio, rappresenta: *C. A. D. I. Z.* ore 8 1/2.
Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute.
L'ascensione al Monte Bianco Aperto dalle 10 alle 23

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO
avendo varie ricerche di personale di servizio di sesso femminile
invita coloro che credessero prenotarsi e siano muniti di ottime referenze a volersi inscrivere presso gli Uffici dell'Associazione stessa
VIA ALBERE N. 4281
dalle ore 9 alle 12 430

LA VARIETÀ
Uno spacciatore di biglietti falsi arrestato alle corse
Milano 22

Dal Resto del Carlino:
Nell'ippodromo del troller Club, oggi durante una corsa il bookmaker Poli, acciuffò e consegnò ai carabinieri uno scommettitore che per la seconda volta si era presentato a pagare con biglietti falsi della Banca Nazionale da L. 100.

Perquisito, fu trovato in possesso di due portafogli contenenti biglietti falsi: altri ne aveva nascosti entro la fascia che gli cingeva i fianchi.
Fu identificato per Vittorio Pinoli conduttore del caffè nella pista di allenamento ippico a Casorate Sempione.

Si ritiene fosse in rapporti coll'officina dei falsari di Firenze.
Pei fratelli Bingen
Sono partiti ieri per Amsterdam, via Parigi, gli avvocati dei fratelli Bingen commentando Angelo Graffagni di Genova e avv. Tabet di Torino, dovendosi il 28 discutere colà la causa per estrazione dei due arrestati.

Da informazioni particolari risulta che i fratelli Bingen son trattenuti in arresto in camere separate ed è loro proibito assolutamente conferire con chicchessia.

Nostre informazioni
Persiste la cattivissima impressione destata nel pubblico dalla condotta del sindaco Ruspoli nell'affare delle bandiere militari, e del posto d'onore accordato in loro vece ai segnaoli della massoneria.

È pure deplorata l'ommissione di un ricordo a Cavour in qualche discorso ufficiali, inaugurandosi il monumento omonimo.

È sintomatico il fatto che l'«Opinione» pubblica alcune note diplomatiche di Minghetti e Visconti-Venosta tendenti a dimostrare che l'Austria fu favorevole all'occupazione di Roma.

Si assicura che Leone XIII risponderà con un'enciclica al discorso di Crispi confutandolo e dimostrando, con documenti nuovi e sinora sconosciuti, la legittimità del potere temporale.

Ultimi Dispacci
Movimento consolare
(A) ROMA, 23, ore 8
Sono imminenti le nomine dei nuovi rappresentanti d'Italia al Cairo ed a Tangeri.

Esse faranno parte di un largo movimento consolare, che si sta concretando.
I Duchi d'Aosta
(A) ROMA, 23, ore 10
Si torna ad affermare che il duca d'Aosta riceverà presto un trasferimento, non confacendo il soggiorno di Venezia reale alla principessa Elena.

Si vocifera che il duca andrà a Napoli a passare il prossimo inverno.
I Cattolici al Papa
(A) ROMA, 23, ore 11
I telegrammi, diretti al Papa da ogni parte del mondo in occasione del 25° anniversario della occupazione di Roma, ammontarono nella giornata del 19 a 6192, nella giornata del 20 ad 11,777 e nella giornata del 21 a 8493.

In complesso oltre 30,000 telegrammi.
Nella nostra tipografia munita di motore a gaz e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

OSSERVATORIO ASTRONOMIC
DI PADOVA
Giorno 24 Settembre 1895
a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 52 s. 4
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 4 s. 35
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

22 Settembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	770.8	770.4	770.9
Termometro centigr.	+16.8	+20.6	+17.9
Tensione vap. acq.	7.7	8.7	9.8
Umidità relativa	54	48	64
Direzione del vento	NE	E	NE
Velocità del vento	16	9	9
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	sereno

Dalle 9 del 22 alle 9 del 23
Temperatura massima = + 20.8
» minima = + 10.8
F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGLI Gerente resp.

OSTETRICIA
E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pm. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

Cassa di Risparmio in ADJVA
AVVISO
Il Consiglio d'Amministrazione, in seduta oggi, ha deliberato che a partire dal primo Ottobre p. v. i libretti di deposito a interesse del 3.45 0/0 in Conto libero, saranno passati al 3.00 netto, qualora non venga fatta domanda di volerli alla categoria libretti vincolati a sei mesi data, nei quali resta fermo l'interesse in corso del 3.45 0/0 netto.
Padova, 24 Luglio 1895.
1276 LA DIREZIONE

Stabilimento Idrotor
BAGNI PIAZZA DUOMO
DIREZIONE MEDICA
Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.
BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salati, ecc.
DOCCIE calde, fredde-gelate, scossa 2 MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 111

Ricercasi
abile Direttore
Negozio Manifatture, cauzione 5000. Stipendio ed interessenza convenirsi. Invitare presentarsi senza ottime referenze.
Rivolgersi 1262 presso Haasenstein e Vogler, Padova. 1262

ANNO XXVIII.
Istituto Convitto Barberis
Torino, via Cibrari, 22-24, palazzo propria
SEZIONE A. Corsi unicamente orientati alla Scuola di Modena, all'Accademia Militare, ed all'Accademia Navale.
SEZIONE B. Corsi classici al Ginnasio e Liceo. - Locale elegante e salubre. Risultati veramente ottimi. 1263

D'AFFITTARE
pel 7 Ottobre p.v.
TRE APPARTAMENTI
al primo, secondo e terzo piano
DUE LOCALI
al piano terreno
della Casa in Via Falcone N. 1314
Rivolgersi 1265
alla Banca Cooperativa Popolare

Orari Ferroviari

1 Settembre 1895				1 Settembre 1895			
Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 - 4.45	acceler.	23.25 - 0.18	da Padova	5. — - 7.40	da Dolo	6. — - 6.56
»	4.38 - 5.25	omnibus	1.15 - 5.25	»	7.8 - 9.48	da Venezia	6.20 - 9. —
misto	6. — - 7.25	»	6.15 - 7.30	»	10.34 - 13.14	»	8.28 - 11.8
omnibus	8.9 - 9.25	diretto	8.45 - 9.29	»	14.2 - 16.37	»	11.54 - 14.34
»	9.36 - 10.50	acceler.	9.50 - 10.51	»	17.30 - 20.5	»	16.51 - 19.26
diretto	13.21 - 14. —	misto	12.35 - 13.45	»	20.23 - 23.3	»	20.20 - 22.55
acceler.	13.38 - 14.40	diretto	14.5 - 14.49				
misto	15.45 - 17.20	»	14.35 - 15.14				
diretto	17.59 - 18.45	misto	16.25 - 17.45				
omnibus	19.62 - 21.4	»	18.5 - 19.23				
acceler.	21.43 - 22.40	diretto	22.45 - 23.31				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	diretto	23.25 - 2.26 - 3.50
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
diretto	9.34 - 11.2 - 14.25	misto	» - 6.35 - 10.46
omn.	14. — - 17.5 - 23.05	accel.	7.30 - 11.25 - 13.30
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diret'	13.5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	10. — - 17.10 - 19.42

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4.41 - 6.24	misto	5.15 - 7.4
misto	8.3 - 9.43	omn.	8.30 - 10.14
»	14.36 - 16.27	misto	15.12 - 17.2
»	18.28 - 20.19	omn.	19.2 - 20.55

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	7.20 - 9. —	misto	5.25 - 7.5
»	13.30 - 15.10	»	7.10 - 10.50
»	18.30 - 20.10	»	16.30 - 18.10

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4.32 - 6.47	misto	4.55 - 7.7
omn.	8.5 - 9.53	»	8. — - 10.23
mis	14.5 - 16.47	»	14.55 - 17.12
omn.	18.14 - 20.22	»	18.56 - 21.7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8. — - 8.29	omn.	6.32 - 6.58
misto	11.10 - 11.43	misto	8.55 - 9.24
misto	13.15 - 13.49	omn.	12.10 - 12.6
omn.	16.5 - 16.34	misto	14.55 - 15.24
»	20.46 - 21.11	»	19.35 - 20.3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7.10 - 8.0	misto	5.10 - 6.30
»	11.30 - 12.30	»	8.30 - 9.30
»	15. — - 16. —	»	13. — - 14. —
»	19.40 - 20.40	»	18. — - 19. —

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
misto	5.10 - 6.49	misto	7.17 - 9. —
»	11.10 - 12.50	»	16.21 - 18.1
»	18.28 - 20.12	»	20.43 - 22.20

RACHITISMO - SCROFOLA
 Le malattie di languore in genere derivano dalla imperfetta assimilazione dei cibi. — Un alimento a base d'olio di fegato di merluzzo modifica la tendenza a tali malattie. — La genuina

Emulsione Scott

L'olio di fegato di merluzzo con iposoliti di calce e soda è il più completo ausiliario degli organismi deboli. Arricchisce il sangue, corregge gli umori, distrugge i germi del male.
TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI
 La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

DEVE DIGERIR BENE??

disonesti speculatori

Ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE LA SALUTE??



La Regina delle acque da tavola

AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO


La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCHI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 1250



PER IMPARARE A PARLARE
 - IL FRANCESE -
 - L'INGLESE -
 - IL TEDESCO -
 ANCHE SENZA MAESTRO
 NEL BREVE TEMPO DI
 3 MESI

provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa, e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è d'utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Muratte, palazzo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo rinvio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mea el-souh ecc.

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

UN SEGRETO

per molti commercianti, privati industriali e piccoli esercenti si è di cercare il modo di allargare la cerchia dei propri affari.

ECCO IL MEZZO

più sicuro e di minor spesa. Prendete quest'esempio per fare buoni affari vendendo bene i vostri prodotti ed aumentando del doppio la vendita delle vostre fabbriche o negozi, prendete esempio dalle grandi Case di commercio dell'estero, soprattutto dell'

AMERICA

o rendete pubblico mediante inserzioni sui giornali gli articoli dei vostri negozi.

LA PUBBLICITA'

è il mezzo più facile per raddoppiare la clientela SE avete un negozio da cedere, un appartamento o stanze da affittare mobili, pianoforti od altri oggetti da vendere, impieghi da trovare od altro, che il miglior sensale, il più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate è la PUBBLICITA'.

Indirizzatevi per tutti gli annunci in qualsiasi giornale all'Ufficio Internazionale di Pubblicità.

Padova 982 Via Spirito Santo

Haasenstein e Vogler

ed alle succursali nelle principali città dell'Italia e dell'Estero.

Padova Via Spirito Santo 982

RICORDATEVI